

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Abbonamento del Giornale	L. 14	L. 8.50	L. 4.50
« a domicilio »	» 20	» 10.50	» 5.—
« per posta »	» 22	» 11.50	» 6.—

Il pagamento anticipato si conteggia per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Da numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto tanto degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrettate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

SICUREZZA PUBBLICA

L'articolo dell'Opinione, N. 338, del giorno 7 corr., sulla pubblica sicurezza, toccava molto saggiamente certi tasti, e in modo perfettamente conforme al vero. Ha però lasciato il desiderio di conoscere le cause di alcuni difetti principali come quello della « scarsità » degli ufficiali perlustratori, e sull'« aprensione, che vogliasi fare un po' troppo coi guanti un mestiere che richiede spesso di lordarsi le mani. » Tale omissione è troppo grave, peggiori ufficiali stessi come se non sia ammissibile alcuna scusa in loro favore, e non sia possibile potersene aumentare il numero.

Trattandosi pertanto di un tema, che a noi pure è piaciuto qualche volta discutere, ci permettiamo di aggiungere le nostre alle osservazioni dell'Opinione sulle cause che producono in gran parte gli inconvenienti da essa lamentati.

Non parleremo di molti difetti propri di quell'amministrazione, poiché sarebbe opera troppo lunga e spreca, essendo già convinti della necessità di una riforma anche i nostri governanti.

In quanto però agli ufficiali perlu-

stratori noi crediamo, che questi siano pochi per le ragioni che sono mal pagati, e tenuti in poco conto di fronte ai burocratici, mentre quando siano sperimentati idonei nella loro missione, debbono esser trattati con eguale misura degli altri; avvegnachè se questi hanno molto vanto per la parte letteraria, non l'hanno minore quelli, che espongono continuamente la vita fra i malviventi, e non hanno un'ora sicura di riposo, oltre che le scoperte dei reati sono per lo più opera loro.

Da ciò nasce un dualismo tanto nocivo al servizio, che non ammette altro rimedio, se non migliorando la condizione dei perlustratori coll'aumento di paga, e col dovuto rispetto. A questo proposito una persona alto locata una volta rispose ad un burocratico che pretendeva di essere distinto dal basso personale: « non sa lei che io in pubblica sicurezza faccio più conto di un bravo agente di quello che del miglior avvocato del mondo? »

Ma torniamo a bomba — Non deve far meraviglia se gli ufficiali perlustratori esigono un aumento di paga non tanto per le ragioni addette, quanto per l'assoluta impossibilità di poter vivere onestamente colla paga presente mentre tutti indistintamente gli impie-

gati di pubblica sicurezza fanno le stesse lagnanze, perchè ciascuno nella propria condizione è costretto a far debiti, o a supplire col proprio per mantenersi sino alla fine del mese.

E su ciò ha torto il Governo di non essersi ancora voluto persuadere della triste condizione di questi impiegati.

Ma non vede forse una giusta causa delle loro lagnanze nel caro dei viveri, del vestiario, e dei fitti di casa, costanti aumentati da quando nell'organamento dell'amministrazione furono stabilite le paghe?

Ma l'ufficiale di pubblica sicurezza come può affrontare questi aumenti di spesa col soldo di prima? E come inoltre pagare le tasse, che glielo vanno decimando? Come sostenere del proprio le spese di viaggio nei traslocamenti nei primi 100 chilometri (misura inconcepibile) mentre non ha mezzi maeco per mangiare? Come poi può nel servizio introdursi nei luoghi frequentati dai malviventi, senza mezzi per intrattenersi nelle comitive, pagando anche qualche volta il conto comune, a fine di scoprire reati? Come può tenere a sé i confidenti allo scopo stesso senza denaro? Come munirsi persino di armi indispensabili nel servizio a proprie spese?

In fine quale speranza vede avanti di sé dopo tanti sacrifici, mentre si vuole che l'impiegato serva 40 anni prima che abbia diritto a quella sola pensione intera che lo può compensare di tanti prestatati servizi?

Non dovrebbe farsi una eccezione nella legge sulle pensioni a pro di questo personale, cui avesse diritto dopo 25 anni di servizio, il che equivale alla metà della vita ordinaria dell'uomo, specialmente consumata in simile impiego con fatiche, abnegazioni e pericoli che non hanno pari in qualunque altro impiego, e dove il governo, diciamo francamente, deve trovare in gran parte la base della propria esistenza?

Con tali riflessi noi siamo fermamente convinti, che provvedendosi ai reali bisogni degli impiegati si potrebbe raggiungere il miglioramento reclamato dalla sicurezza pubblica avvertendo però che la scelta degli impiegati ai diversi uffici sia fatta da superiori imparziali e consumati nella carriera acciocchè siano capaci di riconoscerli forniti delle qualità necessarie al buon disimpegno della loro missione, tenendo in principal conto la onestà, intelligenza, ed il coraggio.

In quanto poi al numero del perso-

nale riteniamo sempre che sia molto scarso; e basti ad esempio la nostra città di Padova, dove, a voler esser giusti, si fa il servizio di pubblica sicurezza con buonissimi risultati, ma che riuscirebbe ancora più efficace se gli agenti e le guardie fossero proporzionate al vasto campo su cui devono agire, e all'importanza di questo centro di popolazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 dicembre.

Mentre da una parte si hanno indizi non dubbii della persuasione che va ingenerandosi in Vaticano che ormai non c'è più a sperare in una restaurazione nè per rivoluzioni interne nè per aiuto di armi straniere, continua però la cecità dei partigiani del Papa nella Francia, nel Belgio e nei loro corrispondenti di qui. Gli arruolamenti segreti, benchè in piccolissima quantità, perchè rari sono ormai quelli che ci credono, si vanno facendo ancora a Monaco e in Roma, dove si assicura che il piccolo quartier generale di queste mace impotenti sia il palazzo Altieri. Il premio d'ingaggio è di 500 lire, la direzione il Belgio, il porta-

APPENDICE

NUOVA FERROVIA AEREA

INVENZIONE DI LUIGI BRUNETTA DI PRATA

Domiciliato in Venezia

Dal Giornale delle Arti e delle Industrie togliamo l'articolo seguente, che merita l'attenzione dei lettori, trattandosi di una nuova invenzione, della quale si va occupando in questi giorni la stampa:

Questo nuovo ed utile sistema di ferrovia, brevettato nel 3. trimestre 1871, consiste in una sola rotaia sostenuta da più o meno robusti pali a seconda del peso dei materiali che si devono trasportare. Se trattasi di trasportare traverse per uso di ferrovia, legna da ardere, carbone e cose simili, basta l'armamento semplice; quando poi si tratti di legami da costruzione navale, blocchi di marmo, grani, vini e persone, allora si applica l'armamento doppio.

I pali sono di varie lunghezze, onde seguire l'ineguaglianza del terreno, e vengono disposti in modo che dal centro della foresta sulla vetta del monte abbiano a formare una linea seguente la sinuosità del monte stesso, fino al punto ove si desidera che sieno trasportati i materiali. Questi pali sono armati da un braccio di ferro sporgente, alla cui estremità vengono assicurate delle spranghe di ferro, sopra alle quali scorrono le carrucole di metallo, consegnate in modo da potere oltrepassare i punti di sostegno per-

correndo regolarmente il loro cammino. Attaccato alle carrucole si mette il legno, o qualsiasi altro oggetto, il quale discende da se stesso nella linea di pendenza e supera le contrappendenze fino al 60 0/0, in forza della velocità acquistata nella discesa.

Con questo sistema vengono superate tutte le difficoltà, anche ove si tratti di remote posizioni montuose, e che necessiti di percorrere la linea con curve ristrettissime, accerchiando il monte in più modo ed attraversando torrenti, dirupi o burroni, senza che nulla osti al continuato e regolare andamento dei materiali viaggianti. Questa ferrovia può essere attivata in qualunque luogo, tanto se vi sia la pendenza del 60 0/0, come anche del solo 1 0/0.

I guardiani vengono collocati lungo la linea a cinquecento metri di distanza l'uno dall'altro.

Ad ogni guardiano viene appostata una sviatoia di fianco alla spranga, un sonello elettrico collocato sopra alla testa dei pali che comunica lungo la linea, ed una ruota a verricello situata dalla parte opposta della spranga principale, e corrispondente in linea parallela alla spranghina di ferro collocata sul fianco dei pali medesimi che serve per portare di ritorno le carrucole vuote.

Ogni minuto primo dal punto di partenza si spedisce un pezzo di materiale con due carrucole. Questi pezzi percorrono la linea alla distanza di 200 metri circa, l'uno dall'altro, a guisa di tanti vagoncini con una celerità media di circa chilometri 10 all'ora, e quando

arrivano al destino discendono da per se stessi dalla spranga finale che resta aperta senza aver duopo di alcuna mano d'opera.

Allora vengono levate le carrucole volta in volta, e poste sulla spranghina, e quando sono al n. di 120 si tocca il sonello elettrico per avvisare il primo guardiano, il quale ha l'incarico di girare il vericello per trarre a sé le carrucole mediante una catenella che vi sta attaccata sotto la spranghina, per la cui operazione impiega un quarto d'ora; tosto giunte le carrucole al posto del primo guardiano questo tocca il sonello elettrico al secondo guardiano; che fa altrettanto da parte sua, e così di seguito a tutti gli altri, fino a che le carrucole non arrivano al punto di partenza per essere impiegate nuovamente allo stesso lavoro. In questa maniera ogni guardiano lavora soltanto 15 minuti all'ora di puro lavoro materiale, restando altri 45 in riposo ed osservazione.

La spesa per la costruzione di una ferrovia aerea con questo sistema, è molto lieve, potendosi passare anche sopra i terreni i più fertili, e bene coltivati, senza d'uopo d'espropriazione, e senza apportare alcun nocumento al terreno sottoposto. Le spranghe, le mensole, ed i braccioli di ferro essendo tutti raffermati con viti, con la massima facilità si smontano e si trasporta il materiale da un punto all'altro ove più conviene.

L'egregio inventore era entrato da poco tempo in trattative col governo per i trasporti delle traverse di quercia occorribili all'armamento della nuova

ferrovia in costruzione da Asciano a Grosseto, il quale tronco si rende della massima importanza ora che la Capitale si è stabilita in Roma. Le traverse si trovano nei boschi della nobile famiglia cav. Bandini, internati nel circondario di Castiglioncello; e di fronte alla stagione invernale, se non vi fosse stato un mezzo celere ed economico, difficilmente si sarebbero potute trasportare dette traverse lungo la linea per compierne l'armamento. In questo stato di cose il sig. Brunetta ha costruito un tronco di ferrovia aerea col suo sistema sopra il terreno vasto e montuoso di questa stazione, approfittando di tutte le accidentalità del terreno per dimostrare in realtà il suo sistema al vero ed in grande scala, come è stato desiderato dagli ingegneri e meccanici della Società delle ferrovie romane.

Questa linea aerea, combinata con curve ristrette, pendenze e contro pendenze, che dimostrano le discese e le salite sino al 60 0/0 con una regolarità di corsa celere, ed ordinaria, ha destato la meraviglia di tutti gli ingegneri e meccanici, come anche di tutti i cittadini di Siena che vennero a vedere tali movimenti operantisi come per incanto.

Non è d'uopo aggiungere molte parole per dimostrarne la utilità di questa scoperta, la quale, certamente apporterà molti ed immensi benefizii; infatti trovansi in mano del Governo immense foreste che contengono legnami di indescrivibili valori, i quali, per la trista posizione ove natura li ha collocati, sono stati impossibili ha

trasportare sino al giorno d'oggi; soltanto con questo prezioso trovato si potranno utilizzare quelle foreste ricche di materali legnosi non solo, ma si utilizzeranno anche le miniere di carbon fossile, minerali, diversi marmi, terre coloranti, ecc.; ecc., fino ad ora rimasti quasi inutili per le enormi spese di trasporto.

In base ai felici risultati dell'esperimento fattone, così esposto al pubblico, il sig. Brunetta ha subito concluso il contratto pel trasporto di tutte le traverse di quercia occorrenti all'armamento della suddetta ferrovia del Governo da Asciano a Grosseto. — Egli è pure in trattative per il trasporto di tutto il carbon lignite risultante dalla ricca miniera di Murlo, che dista 27 chilometri dalla ferrovia di Siena.

Entro qualche giorno sarà conchiuso anche il contratto per il trasporto di tutta la legna da fuoco proveniente dai boschi estesissimi della nob. famiglia Bandini-Piccolomini di Siena, e poscia l'inventore andrà in Calabria per un bosco di valore di 4 milioni di lire di legname.

Noi siamo certi che una così importante invenzione avrà quell'avvenire che si merita; e, lo ripetiamo, ne auguriamo un gran bene, specialmente per le miniere di cui è ricca l'Italia, e che si devono abbandonare per l'enormità delle spese di trasporto.

Con questo sistema è sciolta con grande semplicità una gran parte del problema delle ferrovie di montagna, e quindi, si tratta di cosa della più alta importanza. La Direzione

bandiera il colonnello De Charrette. Qual differenza dai tempi delle Crociate! Ora si impiegano cinque o sei mesi a raccogliere due o trecento adesioni; allora, non per il capo della chiesa cattolica, ma per il semplice suo desiderio di veder libero dai maomettani il sepolcro di Cristo si levavano le migliaia di credenti.

La Capitale, confondendo probabilmente i fondi segreti del ministero degli esteri con quelli dell'interno, si meraviglia che la maggioranza non abbia approvata la riduzione, che un deputato di sinistra proponeva, mentre essi servono a mantenere la corruzione nel paese.

Qui si trattava di quelli destinati a scoprire all'estero i maneggi delle potenze o dei partiti ultramontani contro il nostro paese, e i segreti intendimenti dei gabinetti; e se v'è rimprovero a fare è che il nostro bilancio sia sotto questo titolo affatto insufficiente. La Prussia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti spendono immensamente più di noi, e con profitto; noi siamo gli ultimi a sapere quel che si pensa e quel che si trama in Europa.

Il ministro della guerra ha presentato il progetto di legge per 152 milioni da impiegarsi alla difesa dello Stato, e una pianta organica della marina, la quale sarà riordinata nel corso di cinque anni.

Non mi è possibile oggi parlarvi con qualche minutezza della esposizione finanziaria del ministro Sella, che occupò tutta la seduta. Il bilancio corrente presenta un disavanzo di 51 milioni e mezzo, si presenterà una legge per un aumento della fondiaria, si farà un'inchiesta per studiare se qualche cosa sia da farsi per la ricchezza mobile. Il ministro provò citando molte cifre che il movimento industriale e l'agiatezza sono in aumento; il movimento totale del commercio è cresciuto di due quinti, però l'importazione supera l'esportazione. Il ministro non fu troppo bene accolto quando parlò del macinato, sebbene mostrasse che questa imposta è in aumento e si va regolarizzando; evidentemente c'è una generale antipatia per questa imposta. Fecce senso la cifra enorme che si paga per pensioni, la quale è di 67 milioni all'anno per 97,000 pensionati. Quanto al debito pubblico essa ammonta ora a 8 miliardi e 600 milioni. In ultima analisi mancheranno per 1872 duecento milioni; si farà un prestito di 300 milioni colla Banca al tasso di 50 centesimi per 100, aumentando in proporzione la carta, per sopperire al disavanzo fino al 1876. S.

UNA FUCILAZIONE

Si è già letto nei giornali di quell'infelice abitante di Digione, signor Arbinet, fucilato senza giudizio, sotto pretesto di spionaggio, per ordine del generale Cremer.

La vedova signora Arbinet diresse alla Camera una petizione chiedendo giustizia: questa petizione, dopo discussa sabato scorso, fu mandata al ministro della guerra.

Ecco in proposito quanto traduciamo dal resoconto dell'Assemblea pubblicato nel *Journal Officiel*:

«La vedova, signora Arbinet di Digione, manda all'Assemblea nazionale una protesta contro l'esecuzione di suo marito, fucilato il 27 dicembre 1870, senza giudizio, e sotto imputazione di spionaggio e di aver fornito di viveri l'armata tedesca.

«A quanto dice la petente, suo marito, autorizzato dalla municipalità di Digione, ad approvvigionare la città sotto gli ordini di un comandante di piazza tedesco, fu arrestato a Beaune, il 26

dicembre, per ordine del sottoprefetto di Chalon, e venne quindi fucilato nell'indomani senza giudizio sotto pretesto di spionaggio e di aver procurato viveri ai tedeschi, e in forza di un ordine telegrafico spedito al generale Cremer da un ufficiale dello Stato Maggiore del generale Bourbaki.

«Preme alla giustizia e all'umanità che i fatti allegati dalla vedova Arbinet siano verificati da una inchiesta; è con questa idea che la vostra commissione vi propone il rinvio della petizione al ministro della guerra (*Benissimo! Appoggiato, e adottato.*)»

CAMERA DEI DEPUTATI

(Resoconto telegrafico della *Gazzetta d'Italia*.)

(Continuazione dell'*Esposizione finanziaria*. — Vedi numero di ieri.)

I cespiti che più concorsero a fornire questo aumento sono i diritti marittimi e il dazio consumo. Volendo far un esatto paragone fra l'anno corrente e il precedente si può stabilire a base, che nei primi mesi del 1871 l'aumento fu di 26 milioni sull'incasso del 1870.

Un altro soggetto che merita di essere attentamente studiato e rimarcato nei suoi effetti economici, si è quello delle importazioni ed esportazioni. Le prime aumentarono, il che è segno indiscutibile di aumentata agiatezza e ricchezza del paese, essendo evidente che si compra tanto più quanto maggiori sono i mezzi di cui si dispone.

Ma quello che può chiamarsi realmente risultato sorprendente e tale da tranquillizzare i più esagerati pessimisti, si è l'aumento enorme avvenuto nelle cifre delle esportazioni che in breve volger di tempo si elevarono da mezzo miliardo a quasi un miliardo. In complesso il movimento commerciale totale è cresciuto di circa due quinti, aumento per tutti i rapporti considerevole, anzi portentoso. Prima l'importazione superava l'esportazione, ora felicemente siamo nel caso contrario, ed è questo il maggiore indizio dell'immenso progresso fatto dall'Italia nel campo economico, è questo il conforto più sicuro che fa presagire la nostra futura ricchezza.

Passa a presentare la relazione sul macinato; (Oh! Oh!) questa relazione fa vedere che mentre fino alla fine del 1870 una tale tassa rendeva soltanto tre milioni per mese, cioè 36 milioni annui, ora ne rende quattro e mezzo, talché l'aumento annuo rimane valutabile in 18 milioni. Crede nonostante che per l'anno 1872 la previsione del provento non debba, come si potrebbe supporre dalle precedenti cifre, limitarsi a soli 54 milioni, ma lo porta invece a 57, spiegando le ragioni sulle quali appoggia questo criterio.

In proposito del macinato, l'oratore dice esser sorta questione che riconosce esser gravissima a proposito delle chiavi dei mulini (Rumori). Il ministro, nel suo modo di vedere, crede che l'amministrazione debba avere il diritto di entrarvi ad ogni momento per le necessarie indagini e verificazioni, e per conseguenza anche di notte. (Maggiori rumori.) Sì, signori, malgrado i rumori che odo, sostengo esser necessario che l'agente del macinato ne abbia le chiavi. Presenta in proposito un progetto di legge. (Agitazione e rumori da tutte le parti della Camera; non si ode più la voce dell'oratore.)

Presidente (agita violentemente il campanello).

Sella (ministro delle finanze) domanda l'urgenza per questo progetto di legge.

Proseguendo nell'esposizione dice esser falsa, falsissima l'accusa che si muove agli Italiani di non voler pagare le tasse, o che le paghino soltanto coloro che le vogliono pagare, accusa che si ripete senza fondamento anche nell'interno del paese. Contro tali accuse infondate rispondono i bilanci che sono là per dimostrare agli increduli che il paese paga e paga seriamente. Adduce varie cifre a comprovare il suo detto, e dice che contro questo non vi è argomentazione possibile. Basti l'osservare che nello scorso decennio si sono spesi in tutto 10 miliardi e 440 milioni, somma di cui la massima parte uscì dalle tasche dei contribuenti.

Accenna successivamente al servizio postale, telegrafico, ferroviario, parla del movimento delle lettere, dei vaglia postali, discorre del numero dei telegrammi, analizza i trasporti di viaggiatori e merci sulle strade ferrate, e passando di cifra in cifra, deducendo il tutto dalla relazione compilata sull'amministrazione generale dello Stato nell'ultimo decennio, ne conclude che in ogni singolo ramo vi fu grande incremento.

Ora abbandonano questo campo lusinghiero e confortante per tutti i rapporti onde ritornare esclusivamente all'arido campo delle finanze (Esclamazioni!)

E considerando in primo luogo la relazione del servizio del Tesoro, si vede come ne emergano i fatti importantissimi e che è necessario il far notare. Prima di tutto occorre constatare che cessarono i mandati provvisori, mentre dall'altro canto diminirono di gran lunga le maggiori spese impegnate senza l'autorizzazione governativa, il che derota come la regolarità si introdusse in tutte le amministrazioni dello Stato.

Queste maggiori spese senza autorizzazione che già nell'anno 1870 erano discese alla cifra di 6 milioni, nel 1871 erano ridotte a poco più di 3 milioni. Ripetiamo, tuttocché debbesi attribuire al grande miglioramento introdotto nel servizio amministrativo.

Passando alle esigenze speciali del servizio di cassa per l'anno 1871, dice che dalla relazione del Tesoro risulta che il Governo non ha neppure bisogno per provvedere di far l'emissione di Consolidato, cui fu autorizzato dalle ultime deliberazioni del Parlamento.

Noi dunque non isbagliamo nelle previsioni, come talvolta ci viene erroneamente rimproverato. Confessiamo però ad onore del vero, che a questo risultato eminentemente soddisfacente contribuì moltissimo la migliorata condizione economica del paese, già ampiamente constatata.

La circolazione dei buoni del tesoro è oggi diffusa in tutte le provincie, anche in quelle dove poco tempo indietro questi buoni non che accettati non erano neppure conosciuti. Volendo persuadersene, basta il constatare che in Napoli crebbe lo scaccio dei buoni nella proporzione da 1 a 20 e in Palermo da 1 a 12.

La quantità di rendita italiana, che si paga all'estero nell'anno 1870, diminuì di 43 milioni, il che a chi ben riflette, deve apparire risultato importantissimo come quello che è segno di una cresciuta fiducia nell'interno e quel che più monta di un aumento considerevole di ricchezza particolare, del quale usufruisce anche la finanza dello Stato, quando si tenga conto della differenza per i pagamenti in oro e quelli in carta moneta.

L'oratore essendo stanco, il Presidente dichiara che vi saranno venti minuti d'interruzione. Quando il ministro cessa la prima parte della sua esposizione suonano le 3 pom.

Sella (ministro delle finanze) dichiara che dopo aver parlato degli aumenti dei diversi cespiti di entrata non può trascurare di discorrere a lungo delle realizzate economie. Incominciando dal bilancio militare, dice in risposta a coloro che lo ritengono troppo elevato che ove lo si paragoni a quello del 1861, lo si riscontra minore di un terzo alla cifra complessiva da quello consueta, anche tenendo conto dei maggiori aumenti contemplati dal progetto di legge presentato quest'oggi.

Anche le spese richieste dalle esigenze dell'amministrazione civile sono sensibilmente diminuite; quando si scorrono le cifre dei bilanci del 1861 al 1871 è facile il persuadersene. Invero è d'uopo constatare con dispiacere che mentre da questo lato scemavano le spese, crescevano in grandissima proporzione le così dette spese intangibili, che da 197 salirono progressivamente fino a 700 milioni.

Per citare un esempio speciale, osserveremo che soltanto i pensionati ascendono oggi alla cifra di 93 mila (oh! oh!), la spesa necessaria è per conseguenza cresciuta di 60 milioni. Onde far argine e impedire l'accrescimento di queste cifre deplorabili, si riserba a proporre per 1873, che il

fondo delle pensioni sia ripartito per Ministero, in guisa che nel procedere al riparto delle pensioni avvenire sia tenuto conto delle ore e delle bottiglie d'inchostro consumato per servizio dello Stato, (ilarità generale!) Presenta intanto, per ovviare in parte all'inconveniente un progetto di legge sulle pensioni.

Se si vuol volgere spassionatamente uno sguardo retroso sullo passato si scorderà a prima vista come tutte le operazioni di credito che in diverse epoche furono eseguite dal regno d'Italia vennero concluse ad onerosissime condizioni e pagate a caro prezzo.

Dall'esame complessivo dei loro risultati ne concluderemo perciò quali furono le cause principali che produssero i nostri dissesti, fra cui primoglia sulle altre il modo con cui si provvede ai bisogni del servizio del tesoro.

Parlando dei bisogni attuali di questo tesoro, ricorda e riepiloga gli impegni ai quali il paese deve far fronte immancabilmente; dice che in tutto possono calcolarsi a 200 milioni e spiega le ragioni per cui li valuta a questa cifra.

Soggiunge e ripete che una parte di queste cifre concerne spese che debbono ritenersi come eminentemente fruttifere.

Scendendo in un altro ordine di idee prende a giustificare il ministero che fu necessitato ad aumentare le spese contrariamente alle larghe promesse che avea fatte nel 1870.

L'oratore ritiene che non si possa assolutamente fare nessuna riduzione nelle spese che esige l'amministrazione; tanto più quando si riflette che da tutte le parti si sente gridare per una riforma dei servizi amministrativi, nel senso di migliorare le condizioni materiali della classe degli impiegati, invece che nel senso della realizzazione di economie.

Il piano finanziario del ministero fallì realmente per quanto riguarda le economie, ma riuscì invece completamente per ciò che concerne i mezzi e provvedimenti atti ad assicurare il servizio del Tesoro.

Accenna brevemente agli aumenti degli sconti e delle anticipazioni.

Fa rilevare il fatto che nel corso dell'ultimo decennio tutti gli anni il Governo assorbiva dai risparmi dei cittadini, mediante i prestiti emessi, la somma considerevolissima di 150 milioni, qual somma naturalmente veniva ad esser tolta all'industria, ai commerci, all'agricoltura.

Col sistema in seguito adottato di una maggiore emissione di carte, benché non possa disconoscersi che contenga in se stessa dei pericoli, si è potuto ovviare a quest'inconveniente lamentato.

Constata con soddisfazione che l'aumento nella circolazione cartacea è avvenuto, senza che ne siano derivate sensibili modificazioni nell'aggio. E ciò ha portato anche alla conseguenza di un considerevole aumento nella rendita.

Se si fosse fatto ricorso ad espedienti di altra natura, credete voi, o signori, dice il ministro, che il nostro consolidato lo troveremo oggi salito quasi al 70? lo francamente non lo credo.

Ma, a questo punto, io mi aspetto che una domanda mi sia rivolta: che cosa facciamo per provvedere al disavanzo? Eccomi a rispondervi. (Segni di attenzione.)

Quanto al disavanzo, io vi ho altre volte manifestata l'opinione che non credevo possibile il farlo sparire ad un tratto; ed in questo credo che tutti vi troverete meco d'accordo.

Quello però che sarebbe follia sperare di ottenerlo ad un tratto, si può raggiungere dentro un dato periodo di tempo, e dobbiamo far di tutto perché questo periodo sia il più breve possibile.

Fermo in questo concetto, e senza farmi illusioni, io credo possibilissimo fare scomparire tutto il disavanzo dentro un quinquennio, ed è questo lo scopo che mi sono prefisso, ed a raggiungere il quale secondo le mie previsioni saranno bastevoli i provvedimenti che sto per accennarvi.

I rimborsi dei prestiti redimibili durante il prossimo quinquennio ammen-

tano complessivamente ad oltre 400 milioni.

Le spese per i lavori pubblici fruttiferi ascenderanno per il 1872 a 40 milioni; e per i quattro anni successivi, ad altri 30 milioni ogni anno; e così in un quinquennio 160 milioni, che uniti ai 400 milioni per rimborsi di prestiti formano un totale di 560 milioni. (Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — L'Italia crede sapere che il generale Cialdini ha abbandonato l'idea di allontanarsi dall'esercito.

FIRENZE, 12. — La *Nazione* pubblica i seguenti dolorosi bollettini sulla malattia pur troppo gravissima che affligge l'on. Civinini:

10 dicembre.

«Le forze dell'ammalato scadono sempre più; perturbamento delle funzioni mentali sempre maggiore; stato gravissimo. «Cipriani.»

11 dicembre.

«L'ammalato continua nello stato di ieri. «Cipriani.»

TORINO, 13. — Il 2° collegio di Torino, rimasto vacante per la nomina dell'on. Ferraris a senatore del Regno, è convocato per il giorno 31 di questo mese affinché proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 7 gennaio 1872.

GENOVA, 13. — L'apertura della ferrovia ligure di Ponente è definitivamente fissata per 1 gennaio 1872.

VERONA, 13. — L'odierno bollettino dei vaiuoli reca: nuovi casi 12, guariti 2, morti 2, in cura 292.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — La voce di un viaggio a Lione del Presidente della repubblica non trova a Parigi-Versailles alcun credito.

Il sig. Ernesto Picard è giunto a Versailles proveniente da Bruxelles.

(*Constitutionnel*)

— La commissione del riorganamento dell'armata si è riunita ieri a un ora. Il signor de Chasseloup-Laubat, che n'è il relatore, parlò sostenendo il principio della sostituzione di numero pel servizio militare, che il signor Thiers ha preconizzato nel suo messaggio; ma la maggioranza della commissione si è vivamente opposta a questo sistema.

Crediamo sapere che i generali Loyvel e Billot, membri della commissione, si propongono di sostenere alla tribuna il progetto di legge, i cui articoli fondamentali consacrano il servizio militare personale.

Ci aspettiamo una viva discussione.

(*Idem*)

— Risulta dai nuovi documenti pubblicati ieri da Giulio Favre, che il principe Metternich, in occasione della sua prima visita a Favre al 5 settembre 1870, dichiarò che una conclusione di pace senza la cessione dell'Alsazia-Lorena era un'impossibilità, e che d'altro canto, era anche impossibile un'intervento dell'Austria perchè la Russia faceva dipendere la sua neutralità da quella dell'Austria.

— Il clero di Belfort non vorrebbe più dipendere dalla diocesi di Strasburgo per evitare ogni contatto coi tedeschi. I preti di Belfort firmano tutti una supplica al Papa per essere riuniti al Vescovado di Besanzone.

SPAGNA, 9. — Leggesi nell'*Imparcial*:

Ieri abbiamo avuto notizie molto importanti per gli alfonzisti e i montpensieristi. La fusione borbonica, tanto a lungo preconizzata dal giornale *l'Epoca*, e combattuta dai moderati recalcitranti, è divenuta un fatto compiuto.

Dietro accordo fra i Borboni, sarà riconosciuto come Re il figlio d'Isabella sotto il nome di Alfonso XII; e durante la sua minorità il duca di Montpensier avrà la reggenza.

INGHILTERRA, 9. — Gli impiegati telegrafici di Manchester, Liverpool, Glasovia, e Dublino, sono in sciopero e chiedono un aumento di stipendio.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti
Capitale lire 5,000,000

La Banca riceve versamenti in conto corrente senza trattenuta dell'Imposta della Ricchezza mobile corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Ad ogni correntista viene rilasciato un libretto di Chèques di cui egli si serve per disporre del suo avere in conto corrente:

fino a it. L. 2000 a vista
da » 2001 a it. L. 5000 con tre giorni di preavviso;
per somme superiori alle it. L. 5000 con sei giorni di preavviso.

I chèque a vista e con tre giorni di preavviso vengono addebitati con valuta del giorno antecedente alla scadenza.

Quelli con sei giorni di preavviso due giorni prima della scadenza. Vincolando le somme versate per sessanta giorni almeno rimborsabili con dieci giorni di preavviso l'interesse corrisposto è del 4 1/2 p. 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in Oro vincolati per sessanta giorni almeno con dieci giorni di preavviso corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Le somme ritirate per le due ultime categorie di conti correnti sono addebitate con valuta due giorni prima della scadenza.

Alle stesse condizioni d'interessi e di rimborsi la Banca emette anche Libretti di Risparmio.

La Banca si riserva di poter rimborsare a vista qualunque somma le venga richiesta mediante sconto dei giorni fissati per i preavvisi.

Essa estingue senza provvigione disposizioni, assegni e domicili alla sua cassa, purché i fondi relativi s'eno nelle sue mani almeno un giorno prima della scadenza e l'avviso venga dato almeno due giorni prima.

La Banca Veneta sconta cambiali munite di due firme almeno sopra qualunque piazza di Italia ove sia una sede od una succursale della Banca Nazionale.

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi
a 5 1/2 0/0 » » 4 »
a 6 0/0 » » 6 »

Un deposito di fondi pubblici o valori industriali ecc. da convenire all'occasione potrà servire di surroga alla seconda firma.

La Banca sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

Fa anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche e valori industriali al tasso di 5 1/2 0/0 d'interesse, oltre alla tassa Governativa di 1.20 per mille nella misura che è fissata per ciascun valore dal Consiglio d'Amministrazione.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica verso provvigione del pagamento e dell'incasso di Coupons e di effetti cambiari in Italia ed all'Estero e della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse Italiane ed Estere.

Apri crediti in conto corrente contro deposito e pegno di fondi pubblici a valori industriali e merci di facile realizzazione.

NB. Qualunque variazione potrà essere introdotta alle presenti norme sarà affissa nel locale della Banca.

Padova, 1 dicembre 1871.

Il Vice-Presidente

M. V. JACUR

Il Direttore

ENRICO RAVA

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia di Milano rappresenta balli vari. Ore 8.

Piccola posta. — Sig. G. T. Tribano. Il vostro lavoro riuscirebbe di cinque fogli di stampa in 16°, e vi costerebbe per cento esemplari L. 130.

Alla libreria edit. F. Sacchetto

LA

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE

E CRITICHE

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

al Prezzo di Italiane Lire UNA.

Prezzo centesimi 50

riunione del Parlamento avrà luogo non più tardi del 23 gennaio.

Sperasi che il principe di Galles possa guarire.

Nel meeting ebdomadario dell'Internazionale Serallier membro della Comune di Parigi annunziò che l'associazione si riorganizza in tutta la Francia. Lo sciopero degli impiegati del telegrafo terminò.

BERLINO, 13. — La *Corrispondenza provinciale* dice: Il brindisi dello Czar risuonerà festosamente in tutta la Germania; esso è un avvertimento peggior avverso della Germania che calcolavano sopra un raffreddamento delle nostre relazioni amichevoli colla Russia. La *Corrispondenza* dice: Il messaggio di Thiers è una nuova garanzia che il governo francese vuol far prevalere idee pacifiche.

PARIGI, 14. — L'ex-imperatrice Eugenia parti da Cadice diretta per l'Inghilterra. Il principe di Galles è meno agitato: però le informazioni private sono allarmanti.

LONDRA, 14. — I rappresentanti d'Inghilterra riceverono l'ordine di fare un rapporto sul carattere e sulle operazioni di riorganizzazione dell'Internazionale nei paesi ove sono accreditati.

PARIGI, 13. — Il Duca d'Aumale ricevette ieri i delegati dell'estrema destra: assicurasi che essi furono poco soddisfatti dell'abboccamento. Credesi che Cibrac andrà ministro ad Atene.

MADRID, 13. — Vi sono voci di modificazioni ministeriali.

Credesi ad un prossimo scioglimento delle Cortes.

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 14.	13	14
Rendita italiana	70 51 1/4	70 87 1/2
Oro	21 33 1/2	21 33
Londra tre mesi	26 95	26 08
Franca	105 75	106 25
Prestito nazionale	85 30	85 12
Obbl. regia tabacchi	509 —	510 —
Azioni	746 —	742 —
Banca Nazionale	3475	3500 —
Azioni strade ferrate	442 75	443 50
Obbl.	206 —	206 —
Buoni	507 —	507 —
Obbl. ecclesiastiche	85 17 1/2	85 30
Parigi, 13.	12	13
Rendita francese 3 0/0	56 85	56 90
italiana 5 0/0	66 05	66 15
Valori diversi		
Ferrovie lomb. ven.	443 —	440 —
Obbligazioni	254 —	253 —
Ferrovie romane	—	132 —
Obbligaz.	179 —	173 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	190 —	189 50
Obbl. Ferr. Meridionali	194 —	194 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito mob. francese	—	—
Obbl. Regia Tabacchi	490 —	490 —
Azioni	720 —	712 —
Vienna, 13.	12	13
Mobiliare	319 50	319 30
Lombarda	201 20	201 60
Austriache	395 50	395 —
Banca Nazionale	810 —	810 —
Napoleon d'oro	934 1/2	938 5
Cambio su Parigi	—	—
Cambio su Londra	117 75	118 —
Rendita austriaca	68 45	68 05

Bartolomeo Moschin ger. resp.

Nel *Journal des médecins de Bruxelles* del mese di giugno 1868 n. 25, in un articolo intitolato *Resuscitato* leggesi: « In riguardo poi alle Pillole Vegetali di O. Galleani di Milano vi so dire che furono sperimentate su vasta scala e se ne ebbero i seguenti risultati: sono eminentemente solventi, nelle affezioni epatiche, siccome quelle che esclusivamente adoperare, od unite a cura balnearia sgorgarono il fegato in pochi giorni a « molto infermi, ne tolsero le durezza e ne limitarono la periferia, ramollendo il corpo e facilitando le urine che sgorgarono per esse, sedimentose e sanguigne. Le reputo adunque eccellentissime nel combattere non solo le affezioni epatiche, ma tutte quelle che dipendono da eccessiva stasi del sangue; come nelle plettore, vertigini, congestioni cerebrali. Devo aggiungere che un ammalato in cura per e talgia era coperto di mazze erpetiche, da essi curati, mentre guariva dai dolori al fegato in modo da esserne libero completamente, trovò che la sua pelle si ripuliva, ed ora è perfettamente guarito da ambedue i mali da cui era travagliato ».

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zannetti, — a un magazzino di droghe Pianeri e Mauro — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato ro Bassano, Fabris e Baldassare — Mio Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagna, e Diego — Legnano, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia edrogheria di Domenico Paulin — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

nè direttamente, nè indirettamente alcuna ingerenza nei lavori della grande impresa.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 13 dicem. 1871.
Nascite — Maschi n. 1, Femmine n. 2 — nell'Istituto Esposti — Maschi N. 1 Femmine N. 1.

Morti
Brunazzo Luigi di Prosdolmo, d'anni 1 1/2 di Padova — Tonin Luigi di Pasquale, d'anni 2 e mesi 8, di Padova — Tomisi Maria Angela fu Antonio, d'anni 76, industriale vedova — De Giusti Ermenegilda di Gaetano, d'anni 1 e mesi 7, di Padova.

Decesso nell'ospedale civile. Ragazzo Luigi fu Giovanni, d'anni 59 di Padova, conjugato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMICO di Padova

15 dicembre
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 11 m. 55 s. 14,1

Tempo medio di Roma ore 11 m. 57 s. 41,8
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

13 dicembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	773,4	771,8	771,4
Termometro centigr.	-7,0	-0,3	-4,6
Direzione del vento . . .	n ² e	n	o ² a
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 13 al mezzodi del 14
Temperatura massima = — 0,1
» minima = — 9,1

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 13.

Si discute la proposta fatta ieri dal ministro Sella sulla nomina di farsi direttamente dalla Camera di una giunta incaricata dell'esame delle leggi finanziarie ieri presentate.

Asproni, Bertani, Ercole, Crispi, Mellana e Rattazzi si oppongono appuntandola d'incostituzionalità e come contraria al regolamento, impedendo ai deputati l'esame preventivo dei progetti che non hanno ancora sott'occhio; e non trovando molissima urgenza e necessità per passare sopra al regolamento, che stabilisce l'esame da parte del comitato; esame che reputano tanto più indispensabile in quanto che le leggi sono gravissime, e impegnano un quinquennio.

Lanza e Sella, ministri, sostengono la costituzionalità, la convenienza e l'opportunità della proposta: credono che rifiutare questo pronto esame sia come non volere quei provvedimenti, di cui espongono l'urgenza.

Osservano come più volte in casi simili e nei gravissimi provvedimenti, che come questi interessano molto il credito del paese, e richiedono un pronto scioglimento, siasi tenuto lo stesso sistema, che diede ottimi risultati: dicono che la discussione potrà essere libera quanto ampia ed utile. Raccomandano di non differire gli atti, che debbono tornare di tanto giovamento alla finanza ed al credito italiano.

La proposta Rattazzi per mandare i progetti finanziari al comitato, per poi nominarsi una commissione della Camera, è respinta.

Approvati invece la proposta Chiavari di addivenire alla nomina di una giunta dieci giorni dopo la distribuzione dei provvedimenti proposti.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Un decreto convoca pel giorno 7 gennaio gli elettori per le elezioni complementari dell'Assemblea.

LONDRA, 13. — Assicurasi che la

Possa l'altrui onestà esser pari al bisogno del povero Marco!

Preavviso. — Un manifesto ci preavvisa che una Compagnia turca darà tre rappresentazioni al Garibaldi la prima delle quali nella sera di domani 15 corrente.

Di essa molto bene parlarono i giornali, e basti per tutti il seguente articolo dell'*Opinione Nazionale* di Firenze del 29 ottobre p. p. che ci piace riprodurre a lode della Compagnia stessa e per farne nota la bravura a chi non la sapesse peranche. L'articolo è questo:

« La celebre compagnia turca destò ieri sera al Teatro Principe Umberto un vero fanatismo. Belli e applauditi furono i giochi di prestigio, graziosi e caratteristici il balletto eseguito dal nano Fesulla Effandi, e maravigliosi una infinità di giuochi eseguiti con le spade e con l'ingoiamento di carboni accesi. In una parola lo spettacolo fu variato e si merita tutto il concorso e le simpatie del pubblico fiorentino che da qui innanzi accorrerà numeroso ad applaudire questa celebre compagnia turca. »

Il Diario dell'Ufficio di P. S. 14 dicembre, registra piccoli fatti, e appropriazioni indebite.

Freddo. — Anche stanotte i canali si gelarono in gran parte. Nel corso della giornata taluni giovanotti, valenti rematori, divertivansi a scivolare colla barchetta fra i blocchi di ghiaccio.

Schiamazzi notturni. — Da qualche notte la pubblica tranquillità è nuovamente disturbata da comitive di buontemponi, i quali non avendo voglia di dormire si credono in diritto di disturbare i sonni degli altri con un baccano del diavolo. E non solo si canta, si grida in ore tardissime per le contrade della città, ma si entra negli esercizi ancora aperti, e se ne molestano i frequentatori.

Così è succeduto anche la notte scorsa nello Stabilimento Padrocchi per parte di una comitiva di giovanotti, taluni dei quali trascorsero a delle sconvenienze, ch'essi medesimi ne siamo sicuri avranno al mattino deplorato.

Lusinghamoci che simili scene non abbiano mai a ripetersi, e che si mantenga sempre inalterato fra tutte le classi della popolazione quel reciproco rispetto ch'è la più salda garanzia di ogni società civile.

Istruzioni popolari sui giurati. — (Padova, tipografia Sacchetto 1871).

È questo il titolo posto in fronte ad una quarantina di pagine che quel detto quanto instancabile autore di scritti giuridici, che è l'avvocato Aronne Rabbeno di Reggio d'Emilia, ha dettato allo scopo, come egli dice, « di popolarizzare i principi giuridici che possono valere a rendere « più che sia possibile efficace la istituzione, servendo anche come di un ca « techismo per i giurati. » Ed invero egli non fallisce allo scopo: in poche pagine con uno stile schiaro e facile, non meno che elegante, intesse la storia della istituzione, e ne mostra il meccanismo e l'uso a mezzo delle disposizioni positive che la governano. Rileva i pregi delle leggi e non tace, dei difetti, suggerendo però i farmaci che nell'applicazione possono mitigarli. È un libro insomma che torna utilissimo, quasi diremmo indispensabile; non solo al cittadino che ama intrarsi della importante e gelosa missione, cui può venire ad ogni istante chiamato, ma altresì ai funzionari amministrativi cui la legge conferisce il mandato di dare per primi vita e moto alla istituzione.

Col libro dell'egregio avvocato Rabbeno si acquista la scienza divertendosi e a buon mercato, mentre esso si compra al limitatissimo prezzo di cent. 50! (Rinnovamento)

Galleria del Gottardo. — Sappiamo che il Consiglio di amministrazione della Società del Gottardo si riunirà il giorno 6 dicembre, a Lucerna.

In questa occasione si troveranno riuniti per la prima volta i rappresentanti dell'Italia, della Germania e della Svizzera, che furono scelti a così onorevole ufficio.

I membri del Consiglio di amministrazione del Gottardo esercitano le loro funzioni gratuitamente e non possono avere

— Secondo i giornali inglesi, furono sentenziati tre individui di origine francese, accusati di aver preso parte all'invasione del forte Garry (Canada) sotto il comando di Onelli. Uno di essi venne condannato a morte.

SVIZZERA, 11. — Il Consiglio nazionale decise d'ammettere nello Statuto federale un nuovo articolo, in base a cui il diritto matrimoniale è sottoposto alla legislazione ed alla protezione federale. I matrimoni contratti all'estero sono validi, ed alla moglie è concesso il dritto domiciliare del marito.

ATTI UFFICIALI

4 corrente

R. decreto 5 novembre con cui è dichiarato alienabile un fondo demaniale in Comune di San Basile in Calabria Citeriore.

Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale militare della marina, della pubblica istruzione e nel giudiziario.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Accademia di scherma.

— Ci affrettiamo ad avvisare, specialmente i giovani di ettanti di scherma, che domani sera il maestro Federico Cesarano, coadunato gentilmente da altri maestri e da suoi allievi, darà nella sala d'armi in Via Maggiora un trattenimento di scherma, variato con l'esecuzione di scelti pezzi di musica, pei quali cortesemente si prestano i signori maestri Riccardo Drigo, Dal Molin e P. sani, ed i signori conte Marco Suman, Cimegotto e Sartorio.

Colla sua instancabilità e perizia il sig. maestro Cesarano, dacché trovasi fra noi, si è acquistato molti titoli alla simpatia dei cultori della scherma, e perciò siamo sicuri di vedere all'Accademia di domani sera un numeroso concorso.

Crediamo intanto far cosa gradita pubblicando il

PROGRAMMA DEL TRATTENIMENTO

Parte prima.

1. Sinfonia al Piano a quattro mani. Aroldo. Maestri signori Dal Molin, Pisani.
2. Lezione di spada indi di sciabola impartita dal maestro Cesarano al piccolo Marcello De Ferrari.
3. Assalto di spada. Maestri F. Cesarano, Barbiera.
4. Assalto di sciabola. Signori Giordani Antonio, Piozzi Arturo.
5. Lezione a due mani di sciabola impartita dal maestro Cesarano ai signori Da Zara Leone, Scarpis Umberto.

Parte seconda.

1. Romanza per baritono. *Il Reduce*, di Antonio Dal Molin. Sig. Sartorio.
2. Assalto di bastone. Signori Giordani Antonio, Piccolo Antonio.
3. Romanza *La Stella confidente*, con accompagnamento di Piano e Violoncello. Sig. Sartorio.
4. Assalto di sciabola, Signori Piozzi Ernesto, Dal Molin Giambattista.
5. Assalto di Manchettes. Maestri Cesarano, Barbiera.
6. Assalto di spada. Maestri F. Cesarano, N. N.
7. Bergson trio nell'*Ernani* per Piano, Violino e Violoncello. Sigg. maestro Drigo, co. Suman Marco, Cimegotto.

Denaro smarrito. — Un buon vecchietto, a cui si legge l'onestà sul viso, come fu sempre avvezzo a praticarla negli atti, incontrò ieri una vera disgrazia. Egli è l'avvisatore dei Teatri, Nuovo e Concordi, Marco Franceschetti, il quale alle ore 4 pom. circa, smarri un pacchetto di biglietti di Banca per l'importare di Lire 550, somma da recapitare a qualcuno dei cantanti.

Questa perdita è proprio una rovina per lui che vive di sudato travaglio; e quindi, oltretutto ubbidire alla voce del dovere, farebbe un'opera doppiamente meritoria, chi avendo trovata la somma la recapitasse al nostro ufficio per restituirlo al Franceschetti, che promette una mancia di lire 50.

N. 771-1367 Div. I Sez. II

1-675

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di lunedì 26 dicembre corrente alle ore 10 antimerid. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di imbancamento dell'argine sinistro di Gorzone in Drizzagno il Pisani nel Comune di Cavarzere.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 7702,53 a cui saranno da aggiungersi compensi esenti da ribasso nell'importo di L. 3115,81 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e moralità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 1080 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad italiane L. 15) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul pezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 antim. del giorno 31 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 30 a decorrere dal dì della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 2500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali per parte dell'impresa. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura. Padova, 11 dicembre 1871.

Il Segretario GARGATI.

N. 778 Regno d'Italia N. 669

Prov. di Padova Mand. di Monsieico MUNICIPIO DI SOLESINO

Avviso

Avvenuta la morte del medico Rigamonti dott. Giovanni Battista, resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune, cui è annesso l'onorario di Lit. L. 1360,46 compreso l'indennizzo per il cavallo.

La popolazione è composta di abitanti 2552, dei quali circa 1500 hanno diritto a cura gratuita.

Il circondario è tutto al piano con buone strade, la maggior parte in ghiaia e le altre in sabbia.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze all'ufficio municipale da oggi a tutto dicembre mese corrente, corredate dei seguenti documenti:

- a) fede di nascita;
b) certificato di sana costituzione fisica;
c) diploma di abilitazione al libero esercizio di medicina, chirurgia ed ostetricia;
d) licenza di vaccinazione;
e) certificato comprovante la pratica biennale d'esercizio idoneo presso uno Spedale pubblico, ovvero in qualche Comune;
f) infine tutti quei documenti che credessero vevoli ad appoggiare maggiormente la domanda.

La nomina spetta al Consiglio, e gli aspiranti sono in obbligo di osservare le disposizioni di legge in proposito vigenti.

L'atto dovrà entrare in servizio dopo ottenuta la superiore approvazione, e sarà obbligato di avere il suo domicilio e la stabile dimora nel Comune.

Dalla Resid. Munic. di Solesino il dì 3 dicembre 1871.

Il Sindaco

Francesco Seno

Gli Assessori Domenico Trivellato Il Segretario Francesco Brocadello Antonio Marinelli

AI VENDITORI

dalle

Pillole e dell'Unguento Holloway

Mi pervengono spesso delle domande per sapere in che quantità si debbano comperare le Pillole e l'Unguento Holloway, a fin d'ottennerli al maggior ribasso. E' perciò che credo espediente di rispondere per modo generale a tutte queste domande servandomi della stampa.

Gli ordini del valore di 20 lire sterline, e al di là sono eseguiti ai prezzi seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22 scellini; e 34 scellini per dozzina. Per gli ordini che non arrivano al valore suddetto le medicine si pagano rispettivamente 9 scellini e sei pence; 24 scellini e sei pence; e 38 scellini. In tutti i casi gli ordini devono esser accompagnati della somma in contanti, e senza sconto.

Le medicine si possono avere con le direzioni ed indicazioni che le accompagnano tradotte in italiano, o se si preferisse una parte di esse potrebbero esser accompagnate di direzioni in lingua francese; e in questo caso della cartina distinta sarebbero attaccate a ciascuna indicanti la lingua che si trova nell'involto. I venditori che desiderassero delle etichette supplementari coi loro nomi ed indirizzi in calce, possono averli in qualunque sia il numero d'esemplari, pur-

chè mi manlino una loro carta colle indicazioni di quello vogliono che vi sia stampato in rapporto col loro stabilimento. Tutti gli ordini saranno puntualmente accolti ed eseguiti senza ritardo Tommaso Holloway.

533, Oxford Street, Londra, 1° ottobre 1871. 21-517

Alla Libreria Edt. F. Sacchetto è vendibile

ISTRUZIONI POPOLARI SUI GIURATI ed annotazioni pratiche relative dell'avvocato Aronne Rabbeno

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisco radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, sfolamento d'orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 73,000 guarigioni

Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FERR. KLAUSENBARGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1865.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non estero a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTEIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato sfolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY & C., 31 Via Provvidenza, 2 Via Oporto TORINO

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Portofino: Baviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Cattagnoli - Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti - Tobmezzo: Gius. Chiassi farm. - Udine: A. Filippuzzi Commessati - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Fucini - Feltre: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale - Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

36-200

Badare alle falsificazioni velenose



FARINA MESSICANA

prodotto alimentare naturalmente RICCO DI FOSFATO DI CALCE eminentemente nutritivo E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più d'istinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consumazione, la bronchite, o laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spessamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esposti del troppo rapido sviluppo, ecc. - La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tuberculizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera per se stessa, e ne rende sicura la guarigione. - Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. E' pure il miglior specifico contro lo sfaimento. - Prezzi di una scatola di grammi 250, 2.50.

Venuta in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De-Bernardi, via S. Pietro, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Bonteri; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscinari e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.

Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. - Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica di Barry. 22-491

Padova, 1871 Premiata Tip. Sacchetto

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Algemeine medicische centralzeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, musen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein wirk besonders anzuempfehlendes und Scharfames Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, rheumatische Nerven, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publikum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass unrschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publikum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. - Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano - gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20

Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca > 1.75

Negli Stati Uniti d'America, franca > 2.30

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino droghie Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badiola alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 64-2-87

Pomata Tannica Rosa

Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato dei signori Fillion e Andouque, profumieri chimici di Parigi.

Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta. Prezzo del vaso L. 6.50.

Deposito in Milano all'Agenzia Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia porto a carico dei committenti.

Vendita in PADOVA da Cornelio e Roberti farmacisti. 13-434

20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggiani, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i secoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenòrea e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato dalla completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più...

Bottiglia coll'istruzione lire 4 - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.

L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. > 83-10

BOLLETTINO dei prezzi medii degli infrascritti generi venduti nei mercati dei Comuni che appresso.

(dal giorno 19 al 25 novembre 1871)

Table with columns: DENOMINAZIONE del generi, Cam-pi-sam-piero, Vitt-lella, Con-seivo, Este, on-selice, Monta-gnana, Pa-dova, Piove. Rows include Frumento, Grano turco, Segale, Avena, Orzo, Ris, Fave, Ceci, Piselli, Lentichie, Fagioli, Castagne, Vino, Olio d'oliva, Legname combust., Fieno, Paglia, Pane, Carne di bue, id. di vitello, id. di suini, id. di pecorini.